l'Isola, & delle Penifole. Scriuono, che in questa grande Isola sono quasi più fiere ò bestie, che huomini; i quali ancora nella forma & ne i costumi hanno molta conformità con le bestie, essendo di chiome irsuti, di uoce orrenda, d'occhi azurrigni, di lingua quasi inarticolata, & di costumi veramente ferigni, non riceuendo conuersatione non solamente de' forestieri, ma quasi nè ancora di se stessi. Et con tutto questo vanno tutti gli huomini vestiti femminilmente, lungo, & con molta lasciua.

Il Mare di quell'Isola, pare, che partecipi ancor' esso della ferezza de gli huomini essendo tanto alto, che niun' ancora vi si può fermare, ò arriuare in fondo. Et dicono esserui tanta copia di Balene, che se ne vanno di continuo passeggiando in terra per quei lidi, & sono così mostruose, & orrende, che in primo aspetto paiono colli, ò monti, & non solamente diuorano, ò s'ingollano gli huomini, ma gli uccidono ancora col fiato loro uelenosissimo, & che hanno tanta forza nello anclito ò fiato loro, che spesso s'inghiottiscono vna naue con tutto quello, che uisua dentro.

Da certi anni adietro, che in quei paesi han cominciato à praticar Portughesi, quelle genti si sono assai notabilmente inciuilite, & diuenute conuersuoli. Et dicono, che in quell'Isola sono quattro Re, i quali rendono tributo al gran Cam de' Tartari. Et è paese ricchissimo di molte cose, ma principalmente di perle, lequali dicono, che qui si raccolgono più belle, che in altra parte di tutto il mondo. Et viuendo fra loro sotto leggi da se stessi ordinate, vi hanno questa per principale, che il Re loro non può usar con donne atte à far figliuoli, per non farne à chi lasciasse poi il Regno ereditario, ò che essendo di sangue regio hauesser poscia da viuere priuatamente.

IL FINE DI TUTTA
LA GEOGRAFIA DI
TOLOMEO.